

Il Semiatore è Gesù. È colui che, prima ancora di diventare uomo, parlava e parla tuttora, in quanto *Logos* (Parola) *di Dio*, attraverso l'illuminazione spirituale, ad ogni uomo: «era la luce vera, quella che illumina ogni uomo» (Gv 1,9). Egli diffondeva e va spargendo ancora le sue sementi nella terra di questa nostra storia e nelle pieghe dell'animo umano. Ma quali ne sono le modalità, le conseguenze e gli imprevisti? Dal capitolo 13° del Vangelo di Matteo, nella nostra lettura domenicale compaiono ora 2 gruppi di tre parabole ciascuno, che rispondono a queste domande. *Quelle di oggi* sono la zizzania, semente cattiva mescolata al buon seme segretamente e malvagiamente dal nemico di Dio e degli uomini; il microscopico granello di senape, quasi invisibile, ma che presto diventa un arbusto; il lievito immesso nella pasta, che grazie ad esso potrà diventare pane. Ogni parabola contiene innumerevoli insegnamenti. Tra essi il fatto che Dio ha più pazienza e sopportazione con i malvagi di quanta ne dimostriamo noi, come ricaviamo anche dalla *prima lettura*, mentre la *seconda* ci suggerisce che con il suo Spirito Egli non abbandona ciò che ha creato, essendo questo il respiro della vita stessa in Dio e tra di noi. È questa la base della preghiera.



Grano Zizzania

PREGHIERA

Grano e zizzania non sono solo fuori di noi, ma anche tra noi e perfino dentro ciascuno. Sono in questa storia e si chiamano altruismo ed egoismo, sforzi continui di pace e sporchi interessi che alimentano guerre e violenze nel mondo. Solo il grano diventa però pane, dopo il fermento della pasta

attraverso quel lievito che è profezia di un modo diverso non solo di sognare ma di costruire rapporti, cominciando dal poco e dal piccolo, più piccolo del granello di senape. Perché l'inganno del male non prevalga insegnaci, Gesù, a riconoscerlo, per non essere né frettolosi né ingenui. Amen! (GM/23/07/23)

Sapienza 12,13-19 Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, [...]Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Romani (8,26-27) Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Vangelo di Matteo (13,24-43) In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliertela?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata ...».